

cialmente a Taranto e alla Spezia e presenta due fasi distinte, e cioè quelle dei *collettori* dei piccoli *mitili* e l'altra della coltivazione nei *vivai*. Ma l'industria è esercitata particolarmente nelle regioni nordiche dell'Europa e negli Stati Uniti d'America.

**Mitilo** mollusco bivalve, con le due valve lisce simmetriche, di color nero lucente nell'interno, con riflessi madreperlacei. Appartiene ai lamellibranchi; trovasi in tutti i mari, vicino alle coste, sui banchi sabbiosi e talvolta in numero così grande da coprire per molti chilometri, con le sue conchiglie, il fondo del mare. *Cozza*, in veneto *Peccio* (*Mytilus edulis*), *Nicchio*. È stato chiamato « l'ostrica del povero ».

**Molla in bando!** comando perchè venga abbandonato a sè stesso un cavo.

**Mollare** allentare, lasciare; voce speciale nel linguaggio marinaresco: « **mollar** le vele scioglierle e gerli e spiegarle; scioglierle a terra e ricuperarle a bordo quando la nave si disormeggia per salpare; « **mollare in poppa** poggiare fino ad avere il vento in poppa; « sciogliere un nodo; « **mollare gli ormeggi** scioglierli a terra e recuperarli a bordo quando la nave si disormeggia per salpare; « **mollare le scotte** allascarle quando si poggia o si molla in poppa.

**Molluschi marini** tipi di animali invertebrati; ve ne hanno muniti di conchiglia esterna che può essere di un sol pezzo come, per es., nel murice, o di due pezzi o valve, detti quindi *bivalvi*; come nella tellina. Molti sono allevati come le *ostriche*, i *mitili* (detti *pesci de mar* a Venezia, *cozze* nelle Puglie e nel Napoletano, *dattero nero* in Toscana, *muscolo* a Genova). Hanno importanza nella pesca. Fra i principali la seppia, il calamaro, il moscardino, il polpo, non hanno con-

chiglia esterna, ma in generale hanno il cosiddetto *osso di seppia* e anche una vescichetta che contiene una sostanza colorante nera, detta *nero di seppia*, che viene spruzzata dall'animale quando è irritato, o quando, nella fuga, cerca nascondersi intorbidando l'acqua.

**Molo** argine costruito in muratura che s'avanza in mare all'entrata di un porto a fine di difenderlo dagli impeti delle onde; è parte essenziale di un porto, può essere munito di scogliere a scarpa all'esterno, fornito di scale; « **galleggiante** quando è provvisorio, di pontoni a travate; « **antemurale**, quando è isolato; « **a traforo** quello la cui muraglia è fatta a piloni e ad archi.

**Monachetto** testa di scalmo arrotondata, situata presso le gru di prua e sporgente, che si adopera per darvi volta i serrabozze o cavi di manovra.

**Monitor** da alcuni italianizzato in *monitor*. Bastimento a vapore, corazzato e rostrato, senza alberatura, raso su l'acqua, con pochi e grossi cannoni. D'uso per le coste, laghi, fiumi. Fu inventato, denominato e terribilmente sperimentato dagli americani nella guerra di secessione del 1864; « in Italia costruiti durante la guerra europea, diedero ottima prova.

**Monoplano** velivolo o aeroplano a un piano. D'Annunzio usa per un velivolo fatto a più piani *multiplano*. « Il multiplano di Guido Longhi » (*Forse che sì...*, pag. 79).

**Monsoni** venti periodici propri dell'Oceano Indiano e del Pacifico. Essi provengono dalla maggiore rarefazione dell'aria da quella parte alla quale si accosta il sole; « di greco soffiano da settembre-ottobre alla fine di marzo; « di libeccio dalla metà di maggio alla fine di settembre.

**Montacasca** mossa dei marinai che consiste nello spingersi avanti e